



Osservatorio sulla multiethnicità dell'imprenditoria italiana

Commercio, turismo, totale economia

Novembre 2015

Le analisi presentate

I dati presentati sono tratti dal **Registro delle imprese delle Camere di commercio** al 30 settembre 2015, e rappresentano quindi il quadro più attuale e aderente sulle consistenze e sulle caratteristiche della nostra base imprenditoriale.

In particolare, i dati analizzati riguardano:

- ✓ le **imprese straniere**, ovvero le imprese in cui la partecipazione di non nati in Italia sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta e alla percentuale di non nati in Italia presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.
- ✓ gli **imprenditori stranieri**, ovvero titolari e soci di attività di impresa registrate nel nostro Paese, ma di nazionalità non italiana.

Imprese straniere

Imprenditori stranieri

Il commercio è il settore che concentra la maggior parte dell'imprenditoria straniera

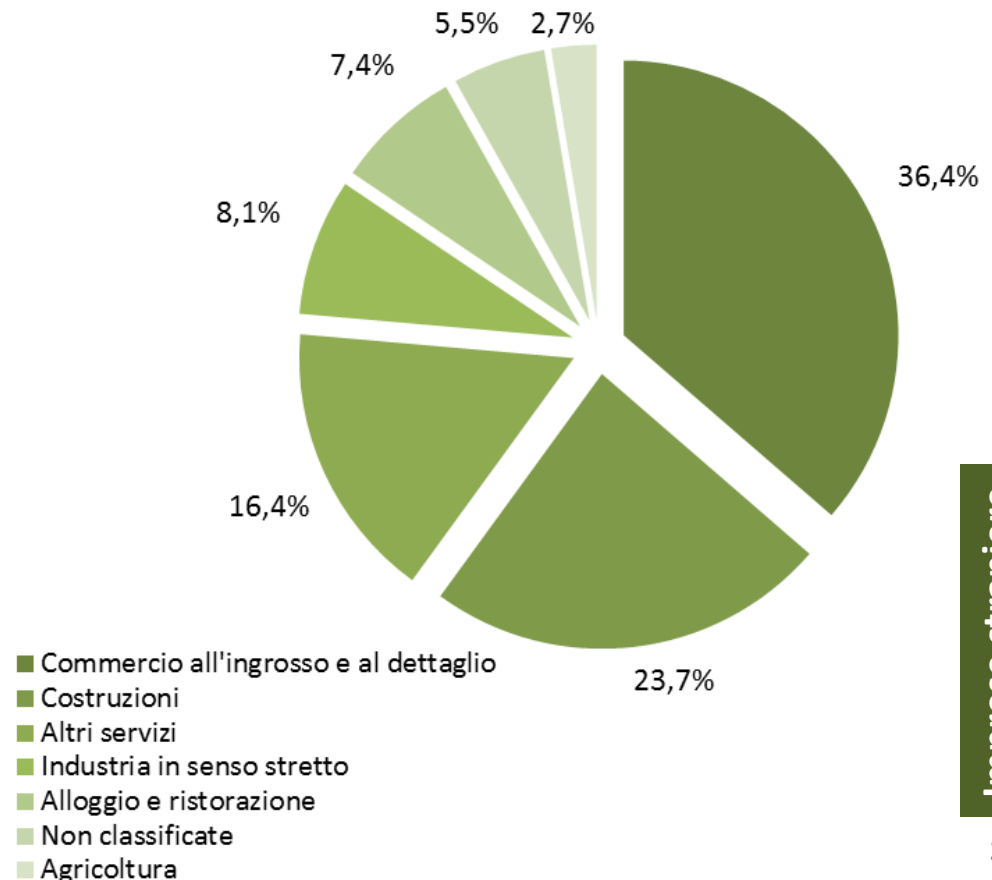
Delle 6.060.085 imprese attualmente registrate in Italia (dati al 30 settembre 2015), 544.237 sono **straniere** (9,0%, 7,3% nel 2011).

La numerosità più consistente appartiene al **commercio all'ingrosso e al dettaglio** (197.859, oltre un terzo delle imprese straniere: 36,4%).

Seguono le **costruzioni**, (128.772 imprese, 23,7%). **Alloggio e ristorazione**, con 40.411 imprese rappresentano un altro 7,7%.

Nel commercio all'ingrosso e al dettaglio la **quota di presenza straniera** sale dal 9% della media a 12% (ma è 17,8% nel dettaglio), nell'alloggio e ristorazione è del 9,9%.

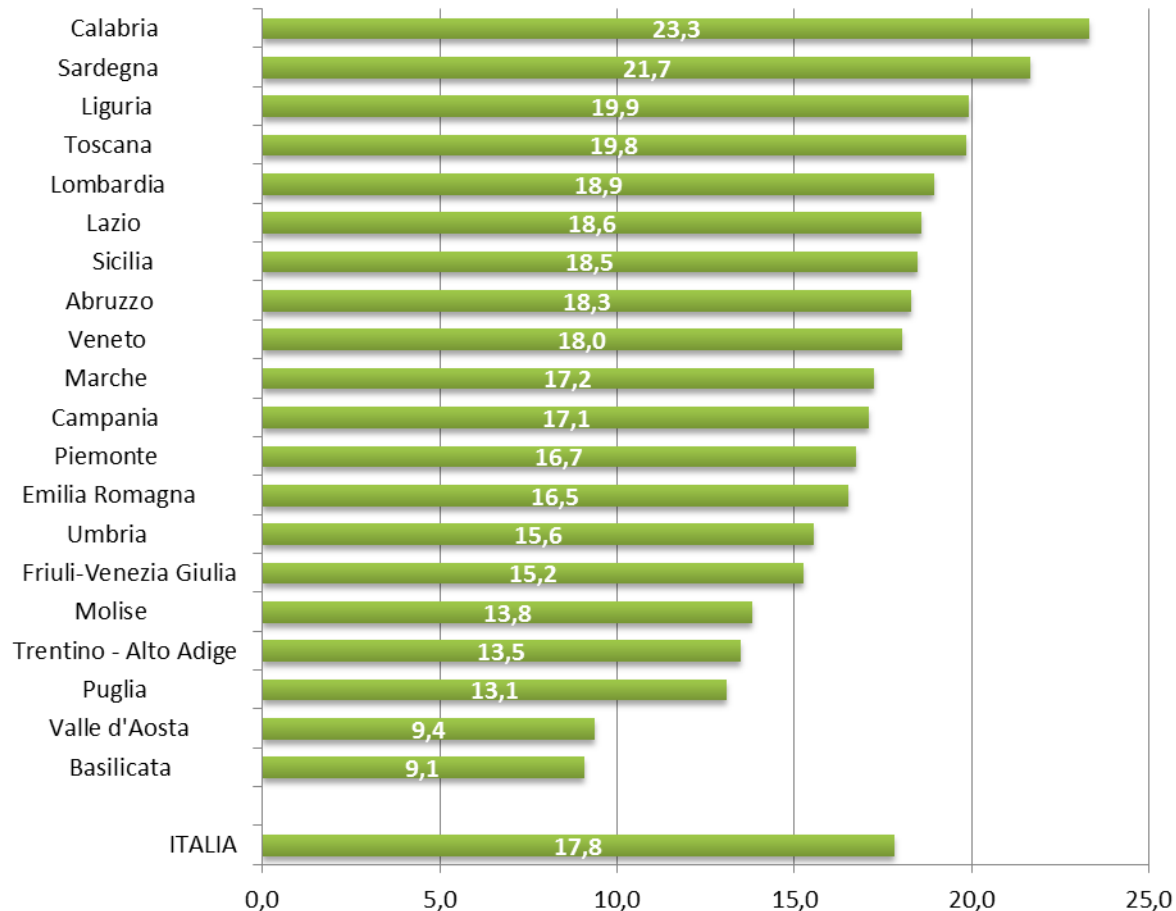
Distribuzione delle imprese straniere per settore
Anno 2015 (valori %)



Gli stranieri nel commercio al dettaglio

Nel commercio al dettaglio la presenza straniera arriva al 17,8% (13,7% nel 2011, l'incremento nel periodo è stato del +30,6%), con punte in **Calabria** del 23,3% e in **Sardegna** del 21,7%.

Presenza straniera nelle imprese del commercio al dettaglio
Graduatoria regionale - Anno 2015 (valori %)

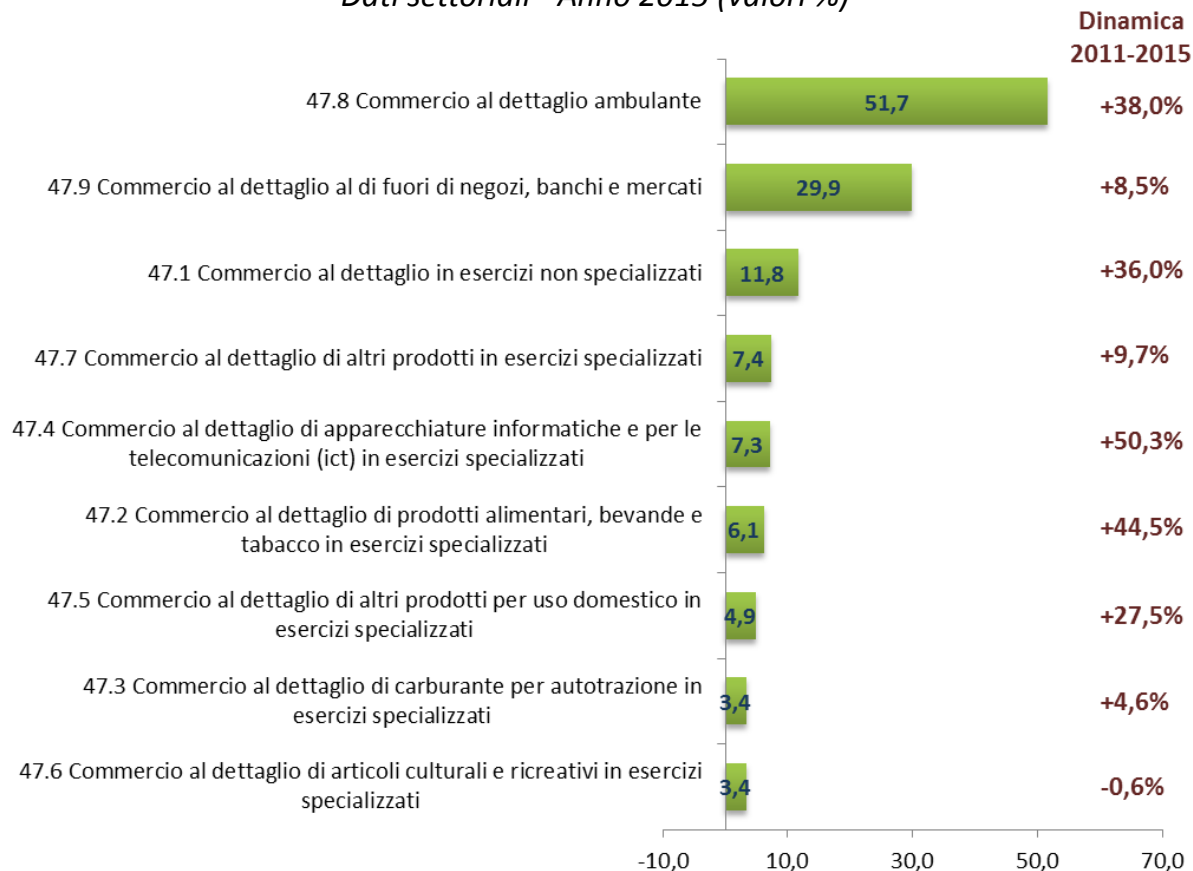


I settori del commercio al dettaglio

Nel **commercio ambulante** le imprese straniere superano le italiane (51,7%), quota che è il risultato di un incremento del +38,0% dal 2011 a oggi. Seguono le **attività al di fuori dei negozi** (29,9%) e il **commercio in esercizi non specializzati** (11,8%). Significativi i dati di incremento intorno al +50% nell'intervallo 2011-2015 per il **commercio di prodotti informatici e per telecomunicazioni e per gli esercizi specializzati**.

Presenza straniera nelle imprese del commercio al dettaglio

Dati settoriali - Anno 2015 (valori %)



Focalizzazione sugli esercizi specializzati

Negli esercizi specializzati due settori emergono per peso e dinamica: l'**ortofrutta**, in cui il peso delle imprese straniere è del 12,1% e la variazione 2011-2015 del +70,3%, e il **commercio di altri prodotti alimentari**, la cui incidenza è dell'8,1% e la dinamica nel periodo addirittura del +128,1%.

Presenza straniera nelle imprese del commercio specializzato

Dati settoriali - Anno 2015 (valori %)

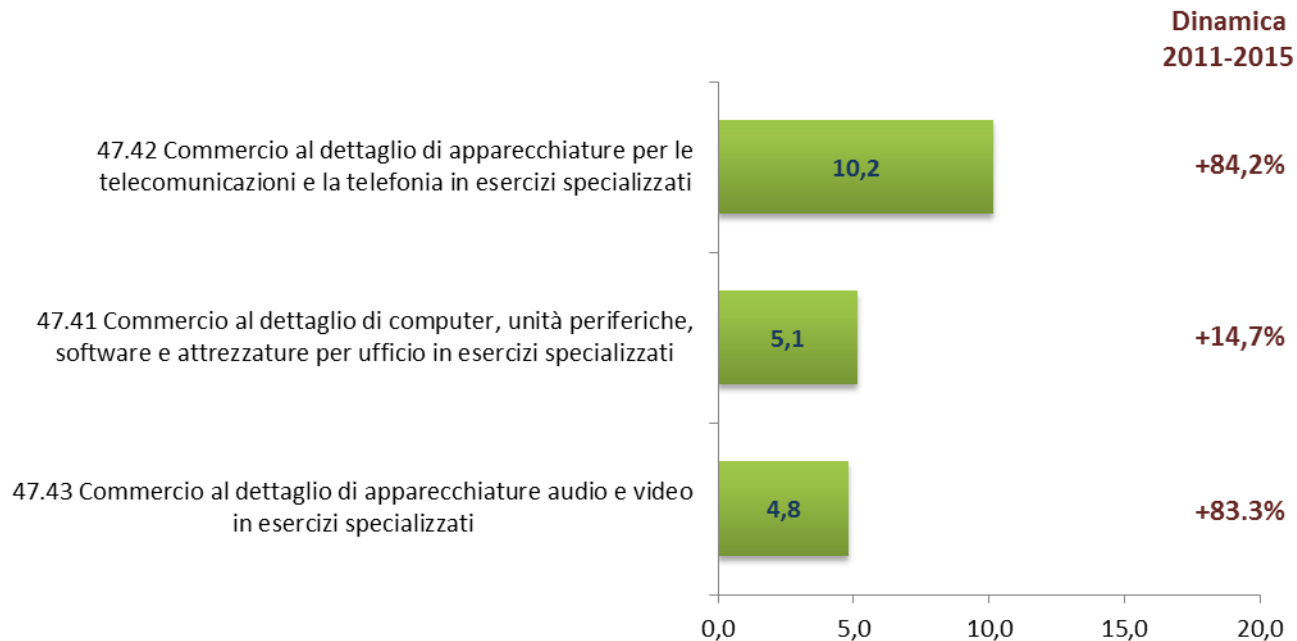


Focalizzazione sul commercio di prodotti informatici e per telecomunicazioni

In questa categoria ricopre un ruolo centrale il **commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati**, in cui le imprese straniere incidono per il 10,2% e la crescita nel periodo 2011-2015 è stata molto significativa e pari a +84,2%.

Presenza straniera nelle imprese del commercio di prodotti informatici e per telecomunicazioni

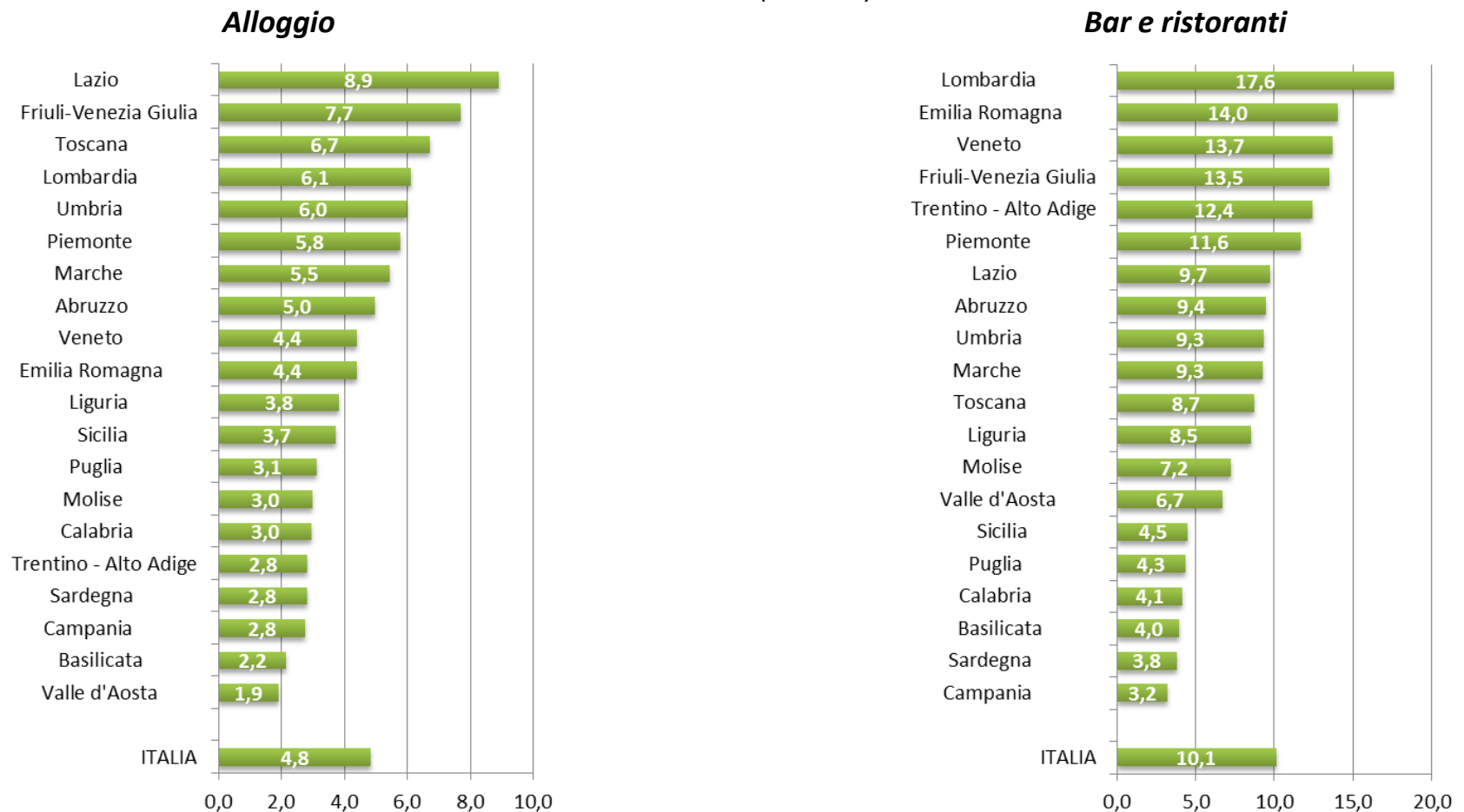
Dati settoriali - Anno 2015 (valori %)



Le imprese straniere nel turismo

Nel turismo, nel caso delle **attività ricettive** l'incidenza delle imprese straniere è 4,8% (4,0% nel 2011). Il massimo per il settore si ha nel **Lazio**: 8,9%. Con riferimento a **bar e ristoranti** il peso è del 10,8% (7,9% nel 2011), particolarmente elevato in **Lombardia** (17,6%).

Presenza straniera nelle imprese del turismo
Anno 2015 (valori %)



La nazionalità degli imprenditori stranieri

Gli imprenditori stranieri sono al 2015 quasi 700 mila. Il primo paese di provenienza è il **Marocco** (10,6% del totale, crescita rispetto al 2011: +23,1%), i cui imprenditori operano sostanzialmente nel commercio ambulante.

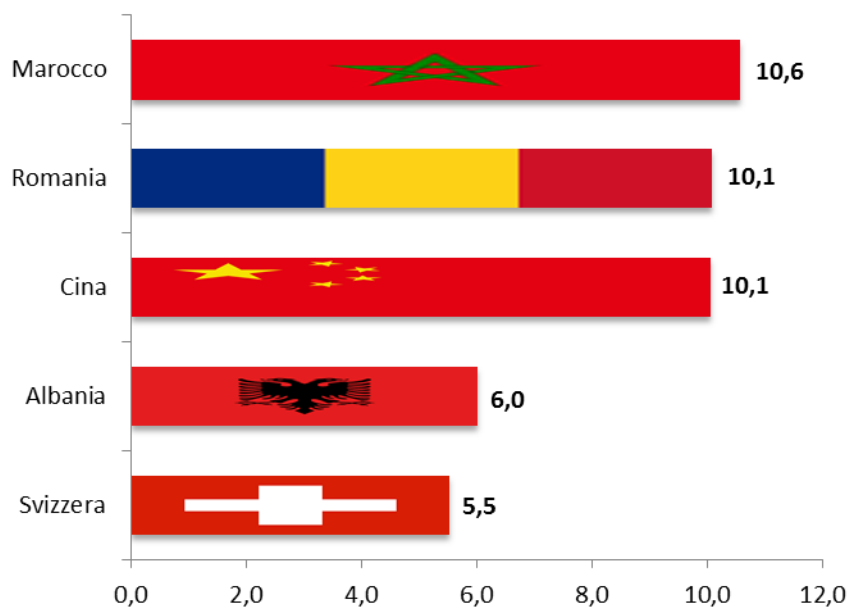
Segue la **Romania** (10,1%, +25,8% rispetto al 2011), i cui imprenditori lavorano prevalentemente nell'edilizia (costruzione e completamento edifici).

Al terzo posto si colloca la **Cina** (10,1%, insieme a Marocco e Romania siamo a un terzo del totale, crescita: +27,9%), i cui imprenditori operano in prevalenza in bar, ristoranti e confezione e vendita di abbigliamento.

Al quarto posto c'è l'**Albania** (6,0%, +14,3%), con specializzazioni identiche a quelle rumene (edilizia).

Top 5 delle nazionalità degli imprenditori stranieri

Anno 2015 (valori % su tot. imprenditori stranieri)



Il caso della **Svizzera** (5,5%, stazionaria rispetto al 2011) appare anomalo, distribuito su svariate attività e legato anche a questioni di emigrazione e attività transfrontaliere.

Il rapporto tra imprenditoria straniera e stranieri residenti

Il ranking dei primi 10 paesi per popolazione straniera residente non coincide con quello basato sull'imprenditoria straniera, ad esempio **Romania** e **Albania** precedono il **Marocco**.

Il rapporto tra imprenditori e paesi di origine di flussi migratori evidenzia poi situazioni molto diverse, con la **Cina** e il **Bangladesh** in cui la «vocazione imprenditoriale» appare più marcata, e le **Filippine** che sono il 6° paese per immigrazione e addirittura il 50° per incidenza sull'imprenditoria straniera.

Top 10 dei paesi di immigrazione per residenti e imprenditoria straniera corrispondente

Anno 2015 (valori assoluti e %)

Posto	Paese	Popolazione	% pop.	Imprenditori	% impr.	% Imprenditori/ popolazione
1)	Romania	1.131.839	22,6	70.107	10,1	6,2
2)	Albania	490.483	9,8	41.836	6,0	8,5
3)	Marocco	449.058	9,0	73.529	10,6	16,4
4)	Cina	265.820	5,3	69.983	10,1	26,3
5)	Ucraina	226.060	4,5	7.847	1,1	3,5
6)	Filippine	168.238	3,4	1.739	0,3	1,0
7)	India	147.815	2,9	8.403	1,2	5,7
8)	Moldova	147.388	2,9	7.031	1,0	4,8
9)	Bangladesh	115.301	2,3	34.098	4,9	29,6
10)	Perù	109.668	2,2	5.287	0,8	4,8
	Top 10	3.251.670	64,8	319.860	46,0	10,6
	Totale paesi	5.014.437	100,0	695.574	100,0	13,9
	Italiani	55.781.175		7.505.671		13,5

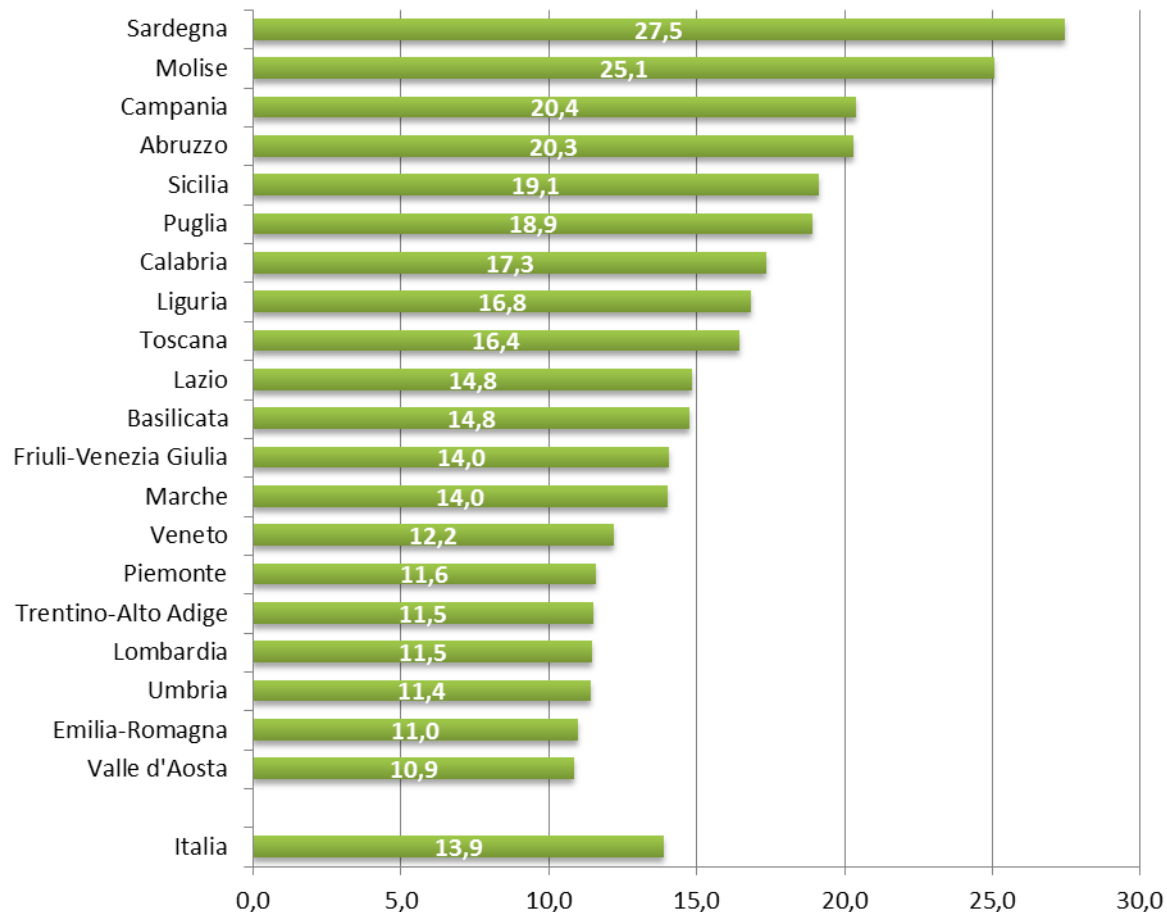
Imprenditoria straniera e stranieri residenti per regione

A livello regionale il rapporto tra imprenditoria straniera e stranieri residenti, in media del 13,9%, varia dal 27,5% della **Sardegna** al 10,9% della **Valle d'Aosta**.

La propensione degli stranieri a intraprendere appare più marcata nel Mezzogiorno del Paese, che colloca sette delle otto regioni ai primi sette posti nella classifica.

Rapporto % tra imprenditoria straniera e stranieri residenti

Graduatoria regionale - Anno 2015 (valori %)



La nazionalità degli imprenditori stranieri dettaglianti

Il **Marocco** è il paese di maggiore provenienza degli imprenditori del commercio al dettaglio, che conta in tutto 168 mila stranieri. La quota di questo paese è 28,5% (crescita del +19,9% rispetto al 2011), quasi tutti ambulanti (più dell'80%).

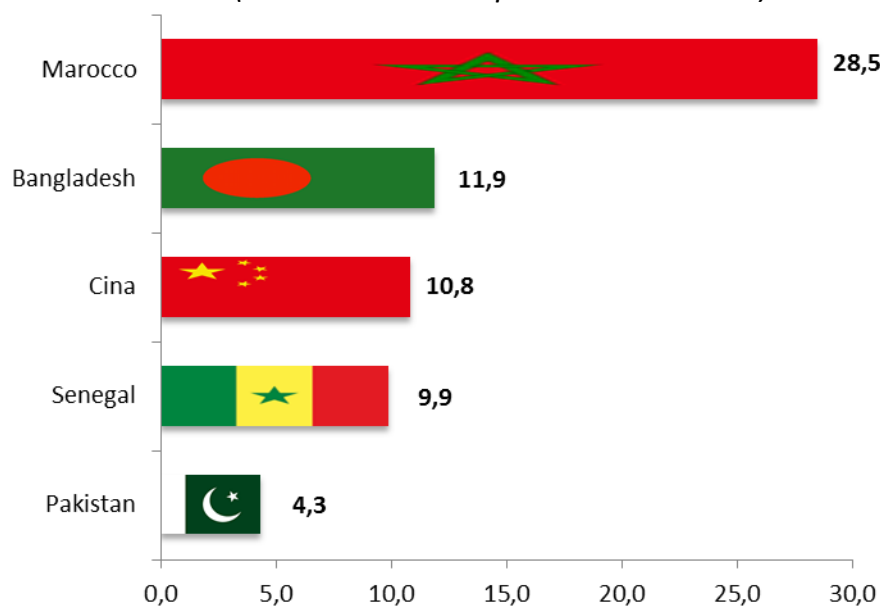
Segue il **Bangladesh** (11,9%, addirittura +90,9% rispetto al 2011), anche in questo caso in larga prevalenza ambulanti.

Al terzo posto c'è la **Cina** (10,8%, +10,8%), focalizzata nell'abbigliamento (fisso e ambulante).

Segue il **Senegal** (9,9%, +26,7%), ancor più concentrati nell'ambientato (87,6%), e infine il **Pakistan** (4,3%, ma +75,6%), ancora concentrato sul commercio ambulante.

Top 5 delle nazionalità degli imprenditori stranieri nel commercio al dettaglio

Anno 2015 (valori % su tot. imprenditori stranieri)



Questi 5 paesi fanno il 65,4% degli imprenditori stranieri del commercio al dettaglio, e a parte il caso della **Cina**, sono tutti concentrati sul **commercio ambulante**.

I comuni a maggior presenza di imprenditori stranieri dettaglianti

Roma è il comune che concentra il maggior numero di imprenditori stranieri dettaglianti (oltre 13 mila, 7,8% del totale nazionale). Seguono **Milano** (oltre 7 mila, 4,3%), **Napoli** (6 mila, 3,6%), **Palermo** (5 mila, 3,0%) e **Torino** (4,8 mila, 2,9%).

Top 20 dei comuni per presenza di imprenditori stranieri nel commercio al dettaglio

Anno 2015 (valori assoluti e %)

Posto	Comuni	Impreditori	%
1)	Roma	13.098	7,8
2)	Milano	7.146	4,3
3)	Napoli	6.009	3,6
4)	Palermo	5.079	3,0
5)	Torino	4.803	2,9
6)	Genova	3.280	2,0
7)	Firenze	2.092	1,2
8)	Lecce	1.629	1,0
9)	Catania	1.580	0,9
10)	Cagliari	1.441	0,9
11)	Bologna	1.323	0,8
12)	Reggio Calabria	1.270	0,8
13)	Padova	1.150	0,7
14)	Verona	1.014	0,6
15)	Venezia	999	0,6
16)	Pescara	967	0,6
17)	Bari	926	0,6
18)	Livorno	907	0,5
19)	Brescia	885	0,5
20)	Lamezia Terme	842	0,5
	Totale top 20	56.440	33,7
	Totale	167.668	100,0

Emblematica la presenza nella classifica di un comune non capoluogo quale **Lamezia Terme**, in ventesima posizione.

La **top 20** dei comuni concentra ben un terzo del totale dell'imprenditoria straniera del commercio al dettaglio del nostro Paese (33,7%, oltre 56 mila imprenditori).

Una curiosità: casi di imprenditori stranieri del commercio al dettaglio unici rappresentanti del loro Paese

Di seguito, casi di imprenditori stranieri operanti nel 2015 nel settore del commercio al dettaglio in Italia **unici rappresentanti del loro Paese**, con l'indicazione del Paese di provenienza e dell'attività esercitata.

Martinica 

47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti

Gibilterra 

47.51.2 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria

Bermuda 

47.59.2 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame

Barbados 

47.89.04 Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria

Vanuatu 

47.78.36 Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)

Grenada 

47.99.1 Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)

Suriname 

47.91.1 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet

Antille Olandesi 

47.81 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande

La nazionalità degli imprenditori stranieri del turismo

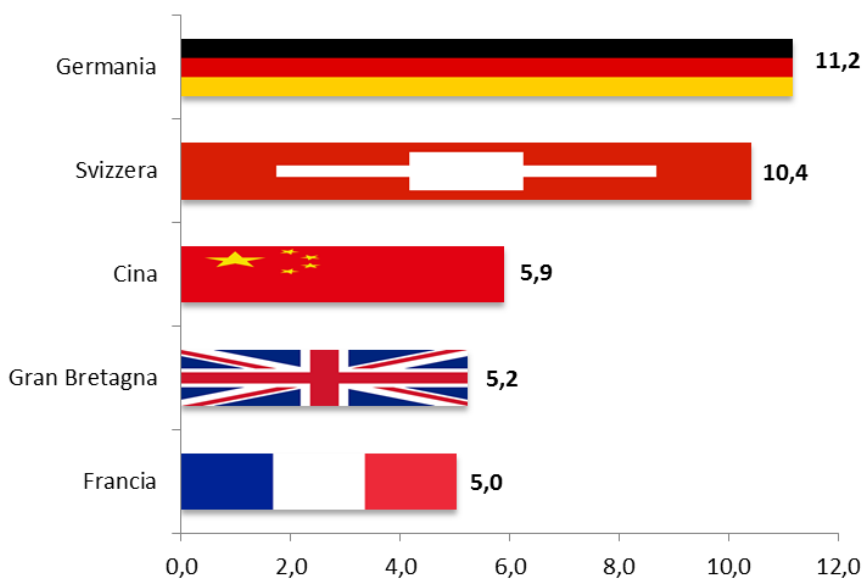
Nella **ricettività** (5,3 mila imprenditori stranieri) prevalgono **nazionalità europee** con in testa la **Germania** (11,2%). L'unica eccezione è rappresentata dalla onnipresente **Cina** (5,9%), collocata al terzo posto.

Per **bar e ristoranti** (53 mila imprenditori stranieri) la **Cina** rappresenta quasi un quarto del totale (22,9%, e la crescita 2011-2015 è addirittura 52,9%). Segue in questo caso l'**Egitto** (8,3%, +38,4%), quindi la **Romania** (7,6%, ma la crescita è del 66,4%), quindi la **Svizzera** (5,1%, ma la crescita è solo +3,7%) e la **Germania** (5,0%, +12,0% il confronto con il 2011).

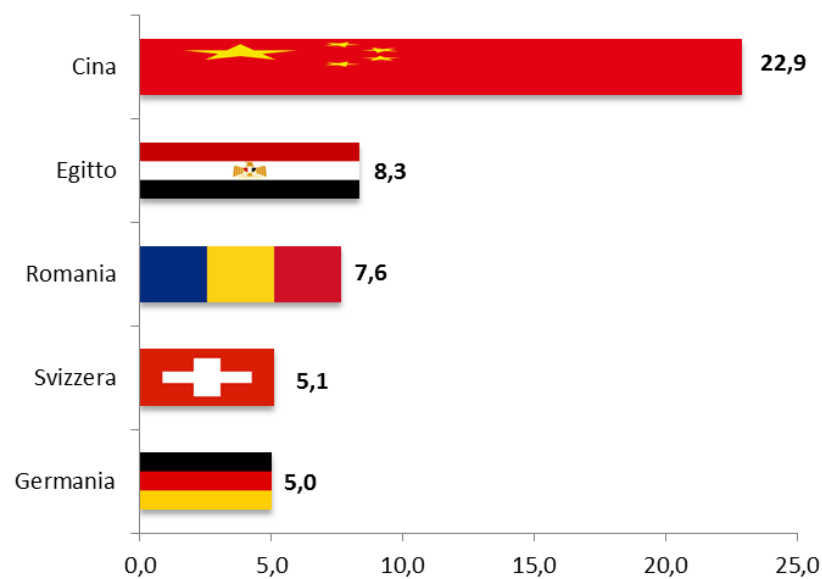
Top 5 delle nazionalità degli imprenditori stranieri nelle imprese del turismo

Anno 2015 (valori % su tot. imprenditori stranieri)

Alloggio



Bar e ristoranti



L'età degli imprenditori stranieri

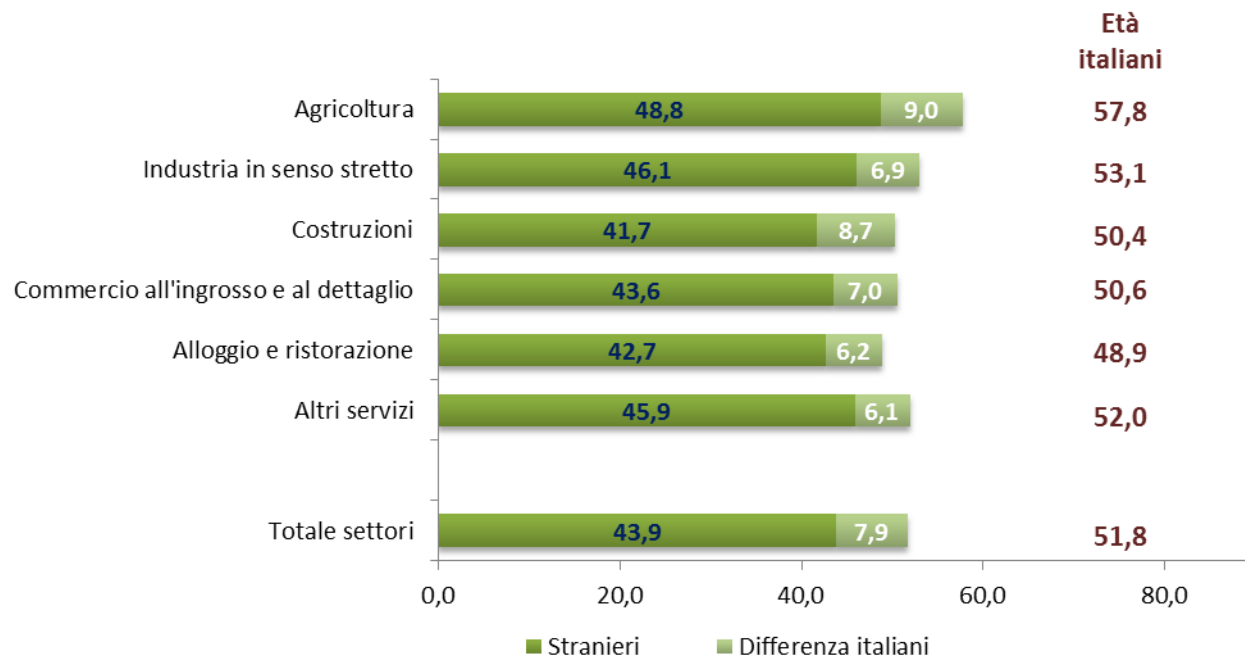
L'età media degli imprenditori stranieri, pari a 43,9 anni è **mediamente più bassa** rispetto agli italiani di circa 8 anni.

Tra i settori l'**agricoltura**, pur presentando il valore più alto (48,8 anni), è anche il settore caratterizzato dalla differenza più marcata (9 anni).

Nel **commercio all'ingrosso e al dettaglio** l'età degli stranieri è 43,6 anni (differenza con gli italiani di 7 anni), mentre nel **turismo** la media è di 42,7 anni (differenza di 6,2 anni).

Età media in anni degli imprenditori stranieri e italiani

Anno 2015

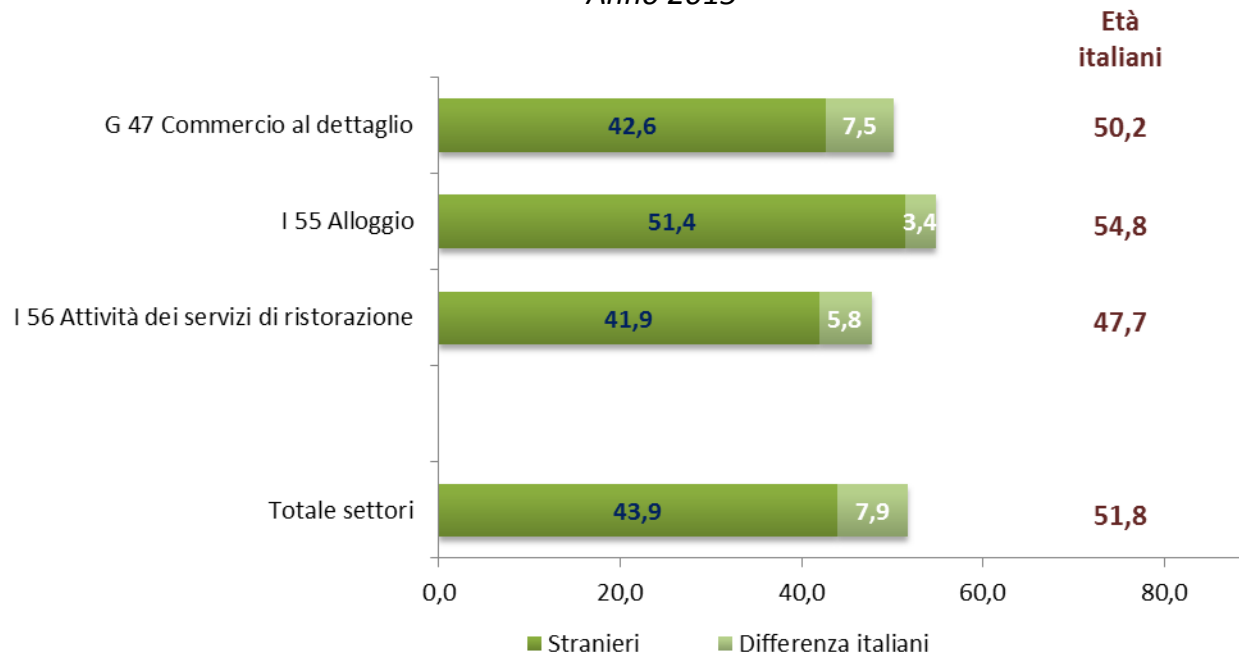


L'età degli imprenditori stranieri: commercio al dettaglio e turismo

Nel **commercio al dettaglio** l'età media scende rispetto alla aggregazione comprensiva anche dell'ingrosso (42,6 anni, differenza di 7,5 anni rispetto agli italiani).

Nella **ricettività** la media è di 51,4 anni e il differenziale più basso (3,4 anni), mentre per **bar e ristoranti** l'età media degli imprenditori stranieri è 41,9 anni (differenza di 5,8 anni rispetto agli italiani).

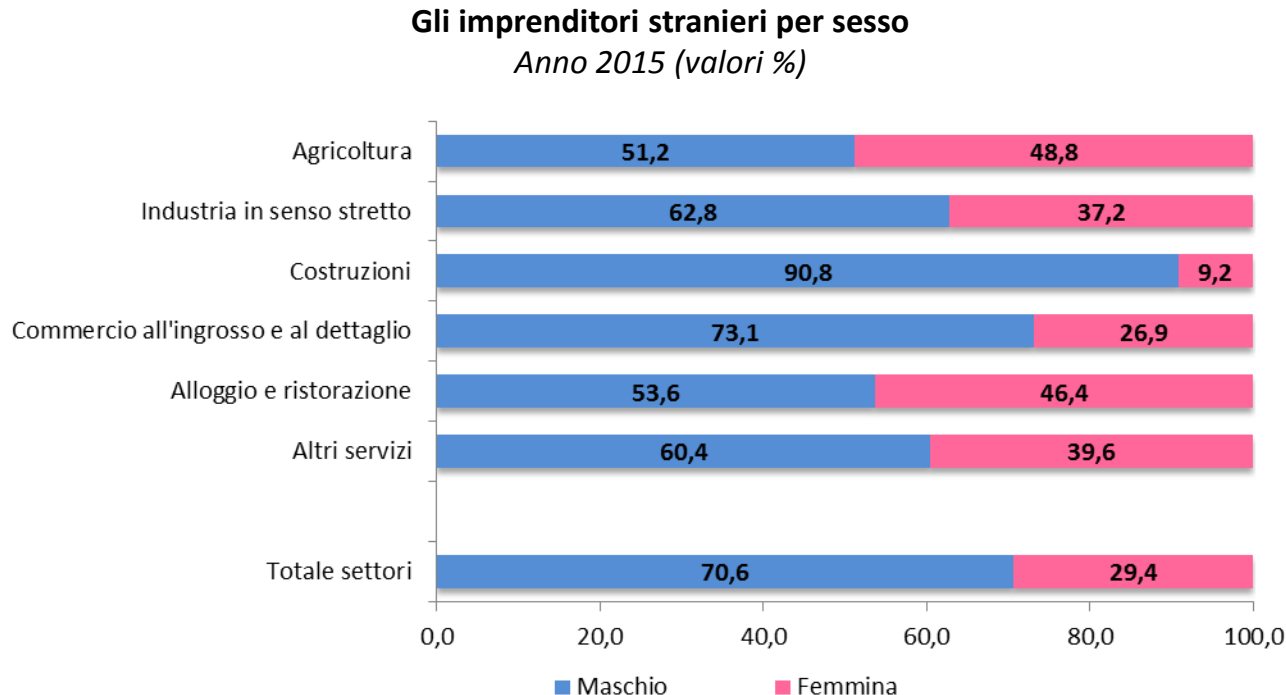
Età media in anni degli imprenditori stranieri e italiani commercio al dettaglio e nel turismo
Anno 2015



Imprenditoria straniera e dati di genere

Il 70,6% degli imprenditori stranieri sono maschi, con un valore che arriva a nove su dieci nel caso delle **costruzioni** (90,8%, valore superiore a quello degli italiani, pari a 82,6%) settore che alza in modo decisivo il tasso di mascolinizzazione delle presenze straniere nell'imprenditoria del nostro Paese.

Nel **commercio all'ingrosso e al dettaglio** la presenza maschile è del 73,1% (per gli italiani è 67,2%), mentre nel caso del **turismo** la quota, pari a 53,6%, è più bassa rispetto a quanto rilevato per gli italiani (60,2%), evidenziando una maggiore presenza femminile.

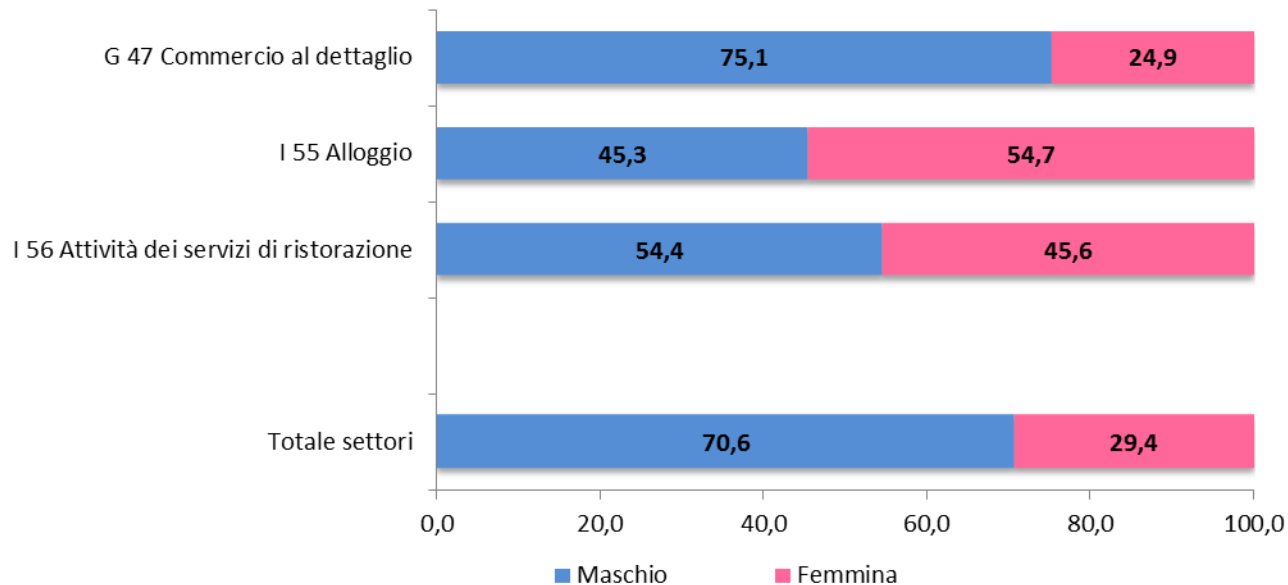


I dati di genere per commercio al dettaglio e turismo

Nel caso del **Commercio al dettaglio** la presenza maschile è pari a un imprenditore su quattro (75,1%), con una differenza molto marcata rispetto agli italiani, dove la quota è del 57,8%.

Nella **ricettività** la media di presenza maschile è del 45,3% (per gli italiani il valore è 55,4%), mentre per **bar e ristoranti** l'incidenza è 54,4% (per gli italiani 61,3%). In entrambi i casi, dunque, la presenza femminile nell'imprenditoria è maggiore nel caso degli stranieri.

Gli imprenditori stranieri per sesso nel commercio al dettaglio e nel turismo
Anno 2015 (valori %)



Gli imprenditori stranieri per anno di iscrizione

Guardando all'anno di iscrizione, solamente il 12,4% degli imprenditori stranieri opera in una impresa nata prima del 2000, laddove per gli italiani tale valore è 40,8%. In modo speculare, per le imprese nate dopo il 2010 la quota di imprenditori stranieri è 48,0%, mentre di italiani è 25,3%.

Per il **commercio all'ingrosso e al dettaglio** gli imprenditori stranieri in imprese nate prima del 2000 sono il 10,3% (italiani 42,0%) e dopo il 2010 il 48,9% (italiani 25,8%). Nel caso del **turismo** le corrispondenti percentuali relative agli stranieri sono pari a 14,1% (italiani 32,6%) e 51,2% (italiani 32,4%) .

Gli imprenditori stranieri e italiani per anno di iscrizione al Registro Imprese
Anno 2015 (valori %)

